

Reggio Tirrenica

GIÒIA TAURO Il sindacato fa quadrato a tutti i livelli dopo i proiettili inviati al medico Francesco Loschiavo

Intimidazioni, la denuncia della Cgil

«Queste reazioni mafiose confermano il valore delle nostre battaglie»

Afonso Naso

GIÒIA TAURO

Come successo solo pochi giorni addietro dopo la denuncia delle minacce via facebook, anche dopo il recapito di una busta anonima, contenente due proiettili indirizzati a Francesco Loschiavo, medico-veterinario responsabile aziendale dell'Fp-Cgil medici, il sindacato compatto si stringe attorno al suo rappresentante e scuote le istituzioni.

La segretaria nazionale della funzione Pubblica, Concetta Basile, il responsabile regionale Alfredo Iorno, quello della Piana Giuseppe Gentile, il segretario regionale della Cgil Sergio Genco, quello della Piana Antonino Calogero, unitamente ad esponenti sindacali di tutta la regione, ieri nel corso di una conferenza stampa hanno voluto ricordare che «la Cgil non indietreggerà di un solo passo, nessuno ci intimidirà».

Per Iorno «è un clima pesante dovuto anche al fatto che il governatore Scopelliti non perde occasione per attaccare la Cgil, perché noi facciamo solo il nostro dovere, siamo colpevoli di aver messo in discussione la convenzione con Infrastrutture Lombride».

Poi lo stesso Iorno ricorda che «l'intimidazione a Loschiavo è arrivata ad un solo giorno di distanza dalla sentenza del Tribunale che ha condannato l'Asp di Reggio per comportamento antitrustale».

Per Gentile si proseguirà nell'azione intrapresa: «L'atto aziendale dell'Asp è illegittimo; che sanità sta disegnando la Squillacioni?». Accuse all'Asp e alla Regione sono arrivate anche da Calogero: «È assordante il silenzio di Scopelliti sull'enne-

sima intimidazione subita, nessuna solidarietà dimostrata al contrario di tanti sindaci e amministratori». E sulla stessa linea anche Genco: «L'Asp e la Regione agiscono con vecchi metodi. L'atto aziendale sta imponendo i livelli di assistenza. Si aggirano i problemi con 79 strutture complesse e 45 semplici. La cosa che si deve tenere ben presente è che l'azione di Gentile e Loschiavo è un'azione complessiva, di tutto il sindacato. Loro non sono soli. Intanto chiediamo che l'atto venga revocato o che il governatore e commissario per la sanità lo bocci».

La segretaria nazionale Basile ha messo l'accento sul legame che unisce molto spesso la gestione della sanità con la malavita e ha annunciato che a livello nazionale ci sarà una manifestazione pro-legalità. Le parole di Loschiavo, poche ma dirette, sottolineano: «Se questa azione effettivamente diretta a me derivasse dalle battaglie intraprese, allora vuol dire che la strada è quella giusta, che abbiamo centrato qualche obiettivo. L'atto aziendale va ritirato».

Intanto anche la Cgil nazionale è intervenuta sull'episodio definito «gesto di istinto»-«il nostro impegno a tutela della legalità, quindi della qualità dei servizi sanitari e dei cittadini che ne usufruiscono» - ha scritto Massimo Cozza, segretario nazionale dell'Fp-Cgil medici - non si fermerà certo a causa di una vile intimidazione, che però non va sottovalutata. Saremo sempre vicini a tutti coloro che, come Francesco Loschiavo, sono in prima linea nella difesa dei diritti e della legalità».

In una lettera inviata al sindaco Tripodi, al responsabile della V. Loc del Comune, arch. Mastroianni, al Responsabile del Dipartimento Regionale



Loschiavo, Gentile, Basile, Calogero, Iorno e Genco

ROSARNO Giacomo Saccomanno critica la scelta dell'area Ribadito il "no" all'isola ecologica

ROSARNO. Sul fronte della minoranza, da registrare un'ulteriore iniziativa del consigliere comunale di "Grande Sud" avv. Giacomo Saccomanno, a proposito dell'isola ecologica che l'Amministrazione intende realizzare nelle vicinanze della Via Nazionale, nei pressi del bivio per Nicotera.

In una lettera inviata al sindaco Tripodi, al responsabile della V. Loc del Comune, arch. Mastroianni, al Responsabile del Dipartimento Regionale

Politiche per l'Ambiente ribadisce le ragioni per cui il progetto non dovrebbe essere portato a realizzazione nel sito prescelto, in quanto presenza delle lacunosità evidenti che devono necessariamente essere vagliate prima di intraprendere un'opera che potrebbe ravvisarsi del tutto illegittima senza la presenza dei requisiti minimi richiesti dalla legge.

Saccomanno ha trasmesso copia al Prefetto di Reggio Calabria, al fine di poter vigi-

lare sul rispetto della legge e sui comportamenti assunti dall'ente in un campo i cui interessi possono condizionare i preminenti valori umani, sociali, ambientali, sanitari, tutelati in modo basilare dalla nostra Carta costituzionale».

Infine, con una nota, l'on. Angela Napoli, coordinatrice di Fil per la Calabria, informa di aver nominato componente del Coordinamento Regionale il presidente del locale circolo, Aurelio Timpani. (g.l)

ROSARNO Varata l'assistenza domiciliare

La Giunta comunale assegna i contributi alle associazioni

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

Il Comune ha indetto la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare ed inclusione sociale rivolta a disabili gravi anziani e persone non autosufficienti. In particolare il progetto prevede la gestione dei seguenti servizi: a) assistenza domiciliare a 90 anziani; b) assistenza domiciliare integrata a 40 anziani; c) assistenza domiciliare a 32 disabili gravi di qualsiasi età compresi gli alunni delle scuole dell'obbligo; d) porta unitaria di accesso.

Il servizio avrà la durata massima di 18 mesi, con esclusione dei mesi di luglio e agosto relativamente all'assistenza agli alunni nelle scuole. L'entità dell'appalto è fissata in poco più di 200 milioni di euro, secondo quanto previsto dal progetto denominato "Piano territoriale delle persone non autosufficienti", finanziato integralmente dalla Regione Calabria.

Tra gli atti deliberativi approvati dalla Giunta comunale, presieduta dal sindaco Elisabetta Tripodi, si segnalano l'autorizzazione agli uffici responsabili ad erogare i seguenti contri-

buti: 500 euro alla Proloco Rosarno per attività sociali; 1.000 all'Associazione di volontariato "Mamma Africa" per attività sociali a favore dei migranti; del servizio di assistenza domiciliare ed inclusione sociale rivolta a disabili gravi anziani e persone non autosufficienti. In particolare il progetto prevede la gestione dei seguenti servizi: a) assistenza domiciliare a 90 anziani; b) assistenza domiciliare integrata a 40 anziani; c) assistenza domiciliare a 32 disabili gravi di qualsiasi età compresi gli alunni delle scuole dell'obbligo; d) porta unitaria di accesso.

Infine la Giunta ha autorizzato il prelievo dal fondo di riserva di 15.000 euro, da utilizzare per spese per attività sociali, culturali e ricreative (11.500) e per progetto festività natalizie (3.500).



La Giunta comunale guidata dal sindaco Elisabetta Tripodi

CINQUEFRONDI Continuerà a guidare il Consiglio dell'ente Mario Masso ritira le dimissioni la Comunità montana esce dal tunnel

CINQUEFRONDI. Invitato calorosamente dall'intero consiglio, Mario Masso ha ritirato le dimissioni ritornando così a presiedere il consiglio della Comunità montana versante tirrenico settentrionale. Nell'ultima seduta dell'anno, alla presenza del segretario dott.ssa Ester D'Amico, con sette voti a favore e due contrari, l'ente montano per essere operativo dal punto di vista progettuale, ha istituito il Suam (Sportello unico associato per la montagna), il cui schema di convenzione sarà sottoposto al vaglio di almeno quattordici Comuni della Piana. Nella stessa seduta, Adamo Sorbara, rappresentante del Comune di San Giorgio

Morgeto, è stato eletto vice presidente del consiglio. Inoltre si è proceduto ad una rimodulazione della Commissione incaricata alla modifica dello statuto dell'ente che ora risulta composta dai consiglieri Galini, Napoli e Dangelì.

In apertura di seduta, è stato il consigliere anziano Michele Galima a chiedere a Mario Masso, a nome dell'intero consiglio, di ritirare le dimissioni, lasciando alle spalle incomprensioni. Il presidente dimissionario, nel precisare di non avere veti contro nessuno, ha spiegato i motivi che lo hanno portato a lasciare la presidenza del consiglio, legati alla mancata condivisione di alcune decisioni prese da alcuni consi-



Il Consiglio della Comunità montana

glieri e dal presidente Rosario Galluccio, rivendicando negli anni il ruolo di pompieri in mezzo ai molti veti personali tra i vari Comuni, il suo impegno per il rispetto delle regole della democrazia e per far rientrare Gilfane in seno alla Comunità montana.

L'assessore Francesco Antonio Sibio ha difeso l'operato della giunta in carica capace di rilanciare un ente, nonostante le "macerie ereditate", rivendicando la scelta di puntare sul progetto per la «cura e il mantenimento del paesaggio rurale». Sibio ha aggiunto: «Deve finire l'ingerenza dei sindaci. Non siamo la succursale di alcun Comune». Il consigliere Francesco De Matteis, ha chiesto che l'ente montano abbia autonomia di decisione e soprattutto una maggiore autorevolezza nella gestione delle dinamiche interne, riconoscendo alla gestione in carica una inversione di tendenza sul fronte degli sprechi e del clientelismo. (a.ase)

SERRATA Invitati dalla comunità parrocchiale. Vivono a Catanzaro I genitori e 15 figli in pullman alla festa della famiglia... speciale



Aurelio Anania con la moglie Rita Procopio e i figli

Michelangelo Monea

SERRATA

La comunità parrocchiale di Serrata ha accolto festosamente, e non poteva essere altrimenti, la famiglia Anania proveniente da Catanzaro: genitori e quindici figli. Sono giunti a bordo di un apposito autobus noleggiato dalla Comunità neocatecumenale guidata dal sacerdote Don Michelangelo Borgese, parroco di Serrata, in occasione della programmata festa della famiglia. «Vedere tutti insieme, due giovani genitori che nell'arco di quindici anni di matrimonio hanno procreato

quindici figli (8 femmine e 7 maschi) assecondando il compimento dell'opera di Dio», come spiega molto affabilmente papà Aurelio di fronte alla compiaciuta mamma Rita Procopio lascia un po' tutti affabilmente concettuali. Ma tanti. Tutti i 16 la Serrata mancava solo Salvatore rimasto a casa perché febbricitante) i due genitori e i figli Marra, Priscilla, Luca, Maria, Giacomo, Lucia, Felicità, Giuditta, Elia, Beatrice. Benedetto Giovanni, Bruno e Damiana, ordinatamente hanno preso posto nella chiesa di San Pantaleone Marzire per assistere ad una messa propiziatoria e

di ringraziamento, durante la quale i due coniugi neocatecumenali hanno presentato alla comunità di Serrata la loro felice testimonianza.

Si sono sposati l'8 dicembre 1993 a Santa Maria di Catanzaro e vivono nella via Lucrezia della Valle di quella stessa città dove Aurelio lavora quale dipendente dell'Accademia delle Belle arti. La comunità neocatecumenale di Serrata è fedele, tutti, dopo la Santa Messa, si sono ritrovati nell'attiguo salone per festeggiare la famiglia in generale e in particolare quella ospite così numerosa e giovinile. (g.l)

L'INIZIATIVA Al fianco dell'avventura artistica di Miss Italia Sinopoli sostiene la sfida di Stefania un calendario per lanciarla a Sanremo

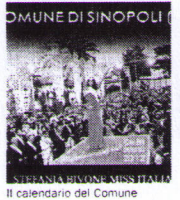
Antonio Ligato

SINOPOLI

Un calendario con le foto del successo di Stefania Bivone, Miss Italia 2011 è distribuito a tutte le famiglie del centro aspromontano. La singolare iniziativa promossa dall'amministrazione comunale del sindaco Luigi Chiappalone, vuole essere un ulteriore omaggio alla diciottenne sinopolita divenuta ambasciatrice della Calabria nel Mondo. Per

l'occasione, il primo cittadino invita la popolazione a sostenere la "compaesana" anche nel suo prossimo impegno artistico.

Infatti, Stefania è stata ammessa a partecipare alla competizione Sanremo Social per l'amicizia con il Comune di Sinopoli. Nella categoria "Artisti giovani" Quello cantare a S. Remo è stato da sempre il sogno di Stefania che presenterà il brano "Cantare" un testo scritto



Il calendario del Comune

esclusivamente per lei da Enrico Boccadoro ed Eleonora Giudizi.

Un brano che è un appello a chi non si accorge che tutto è possibile se troviamo la forza in noi stessi. Per esprimere il voto a favore di Stefania, comunica il sindaco, basta collegarsi al sito www.facebook.com/SanremoSocial e dopo una breve e facile registrazione, sarà possibile votare la canzone di Stefania, un voto ogni 24 ore, sino alle ore 18 di domenica 8 gennaio. E chissà se la favola incantata della bellezza calabrese si concluderà con un altro lieto fine, capace di esaltare la bravura della ragazza più bella d'Italia, Sinopoli e la Calabria tutta ci sperano. (g.l)